

**Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità - incompatibilità
all'incarico ex D.Lgs.39/13 e del codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/13**

Il sottoscritto Massimo Gai nato a Viterbo il 19/03/1959, visto il decreto sindacale n. 8 del 30/03/2017 con il quale gli viene conferito l'incarico di Dirigente del Settore VI "Lavori pubblici e Ambiente", in relazione al Decreto Legislativo 08/04/2013 n. 39 ed al D.P.R. n. 62/13, sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di non avere riportato condanne per reati contro la PA e di non avere subito condanna (anche non definitiva o anche in seguito a patteggiamento) per uno dei reati previsti dal Tit. II capo I c.p. (art 3 del D.Lgs.39/13);
- di non avere svolto incarichi o ricoperto cariche nei due anni precedenti in Enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Viterbo, ovvero svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Viterbo (art.4 D.Lgs.39/13);
- di non essere Presidente o Amministratore di Enti in controllo pubblico provinciale o comunale nell'ultimo anno (art.7 c. 2 D.Lgs.39/13);
- di non essere stato nei due anni precedenti Sindaco, Assessore, Consigliere di Comuni superiori a 15.000,00 abitanti nell'ambito della Regione Lazio (art 7 c. 2 D Lgs 39/13);

DICHIARA, ALTRESÌ

- di non aver avuto e di non avere in essere, in prima persona, rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti negli ultimi tre anni (art. 6 D.P.R.62/13);
- di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dirige o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio (Art.6 DPR 62/13);
- di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art.6 DPR 62/13);



- di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Di astenersi, altresì, in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza (Art.7 DPR 62/13);
- di non possedere partecipazioni azionarie o interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica (Art.13 DPR 62/13);

La presente dichiarazione è rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 nella consapevolezza che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Viterbo, 30/03/2017

In fede
Arch. Massimo Gai

